

D&D

Design Diffusion bagno e benessere



CCCE Design Division, 1970
This is also a serial RV-4 Biplane Assembly 2015
The associated document is U.S. Pat. No. 7,000,100 B2, issued Nov. 1, 2005, and no.
10,000,000, issued Sept. 1, 2009.

4754-4503

74 | INDA TOTAL LOOK DESIGN IT'S YOUNG! CONTRACT & SHOW ROOM

INTERVIEW

Txt: a cura di Claudio Molinari

PETER PAN? ERA UN DESIGNER (GIOVANE)...

PETER PAN? HE WAS A (YOUNG) DESIGNER...

CINQUE DOMANDE AD ARCHITETTI, PROGETTISTI, DESIGNER... ACCOMUNATI DA UNA APPARTENENZA ANAGRAFICA PIÙ O MENO... GIOVANILE. CON RISPOSTE CHE FANNO TRASPARIRE UN PO' DI AMAREZZA: EH, NO, L'ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI. MA ANCHE, E PER FORTUNA SOPRATTUTTO, VOGLIA DI CONTINUARE AD ESSERE INNOVATIVI, CURIOSI, PROPOSITIVI...

FIVE QUESTIONS FOR ARCHITECTS AND DESIGNERS... ALL OF THEM SHARING AN AGE THAT IS MORE OR LESS... YOUTHFUL. THEIR ANSWERS REVEAL SOME BITTERNESS: WELL, NO, ITALY IS NO COUNTRY FOR YOUNG MEN. BUT LUCKILY THEY ALSO SEEM TO BE WILLING TO CONTINUE TO BE INNOVATIVE, CURIOUS, PROACTIVE...

Daniela Pardi e Laura Fiaschi
(Gumdesign) e, a destra, le caraffe
Versante

Daniela Pardi and Laura Fiaschi
(Gumdesign) and, on the right,
Versante carafes

RISPONDE GABRIELE PARDO

Ti consideri un/una giovane designer?
Il nostro studio nasce nel 1999 e da quel
momento ha incrementato progressivamente
quantità e qualità del progetto; possiamo
sicuramente definirci "giovani" per quanto
riguarda l'animo e lo spirito con cui affrontiamo
ogni sfida progettuale, dalla più piccola alla più
grande, ma crediamo di aver raggiunto anche
una maturità concreta, dopo quindici anni di
professione, che si esprime attraverso concetti
e segni equilibrati, pensati e ben misurati senza
perdere mai quel senso di "fanciullezza" che
contraddistingue la purezza dell'infanzia.

L'Italia (le sue aziende) è un Paese per
giovani?

L'Italia è un Paese ricco di contrasti, ricco

maggior riflessione, tempi più lenti. Ma se
si nasce "rivoluzionari" spesso si procede
su quella direzione, si cerca di raccontare
una nuova storia sebbene il percorso sia più
difficile, rischioso e faticoso.

Il designer rimarrà sempre un Peter Pan?

Affatto. Il designer ha veduto
progressivamente trasformare la sua
identità, ha subito un'evoluzione e
da "semplice" progettista si è dovuto
trasformare in comunicatore, addetto alle
relazioni con la stampa, organizzatore;
caratteristiche che hanno arricchito
enormemente la figura professionale
richiedendo la costruzione di un vero e
proprio "marchio" nel quale riconoscere la
qualità del designer.



Nella pagina a destra, il
sottobicchiere Shadow e la
scultura in marmo Strati Temporali

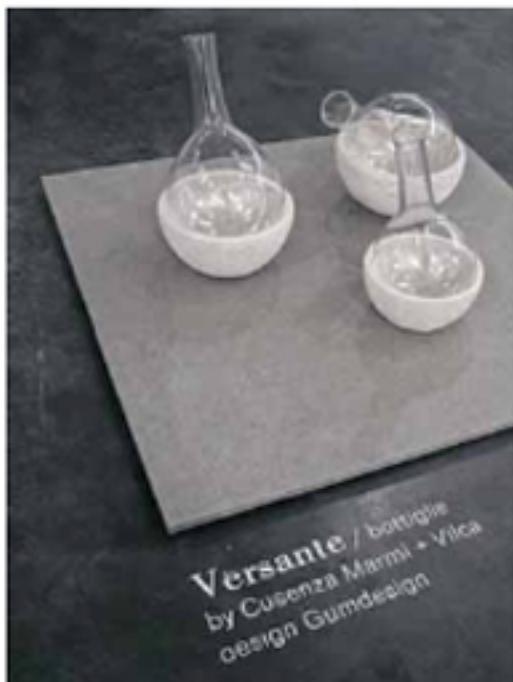
On the page to the right, Shadow
drink coaster and Strati Temporali
marble sculpture.

di aziende ed esperienze; risulta difficile
tracciare un segno deciso ed ovviamente la
strada è segnata, spesso, proprio dal passo
del singolo progettista.

Esistono aziende che si proiettano
verso i giovani italiani; esistono aziende
che si proiettano, al contrario, quasi
esclusivamente verso l'estero ma crediamo
che tutte (o quasi) ricerchino solo e soltanto
la qualità.

**Quando si è giovani si vuole sovvertire
l'ordine delle cose. E quando si invecchia si
diventa restauratori?**

Non crediamo a questa teoria... o perlomeno
non ci riconosciamo in questi atteggiamenti;
sicuramente la giovane età conduce (nei
grandi numeri) a situazioni destabilizzanti,
mentre al contrario gli anni che passano
segnano una maturità progressiva, una

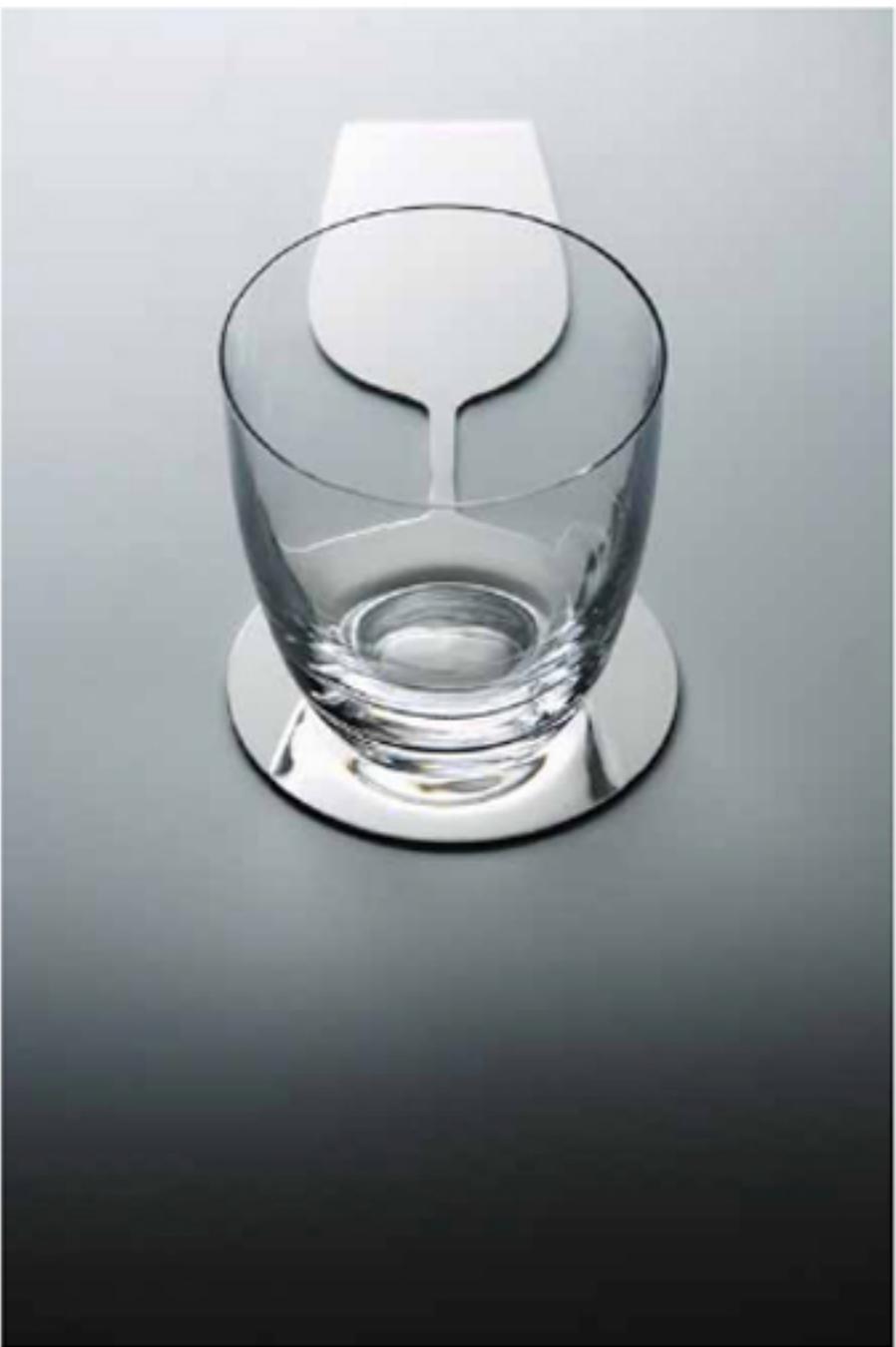


Versante / bottiglia
by Cusenza Marmi + Vica
design Gumdesign

I tuoi lavori/progetti sono giovani? Se sì...
quando farai qualcosa di maturo?
Cerchiamo di mantenere nei nostri oggetti
quel "sentimento d'infanzia" necessario
per stimolare un sempre crescente
apprendimento, un'infanzia controllata ed
elaborata in oggetti affettivi, emozionali
e che riescano a costruire delle relazioni
con chi li osserva e li utilizza; in tal senso
speriamo di non raggiungere mai quel
grado di "maturità" che delinea, spesso,
una mancanza di creatività, gioia e sano
divertimento.

Will designer always be a Peter Pan?

Definitively not. The designer has seen his identity change progressively; he evolved from being a "simple" designer to becoming a communicator, responsible for relations with the press and organization; these features massively increased his professional figure requiring the making of an actual "brand" in which the designer's quality is recognizable.



GABRIELE PARDI ANSWERS

Do you consider yourself a young designer?

Our studio was born in 1999 and since then it has progressively increased the quantity and quality of design; we can definitively consider ourselves "young" in terms of the soul and spirit we put into every design challenge, from the smallest one to the biggest one, but we think that we've reached a practical maturity as well, after fifteen years of activity, which express itself through balanced concepts and marks, well thought and measured without ever losing that sense of "childhood" which characterizes the purity of being young.

Is Italy (its companies) a Country for young people?

Italy is a country full of conflicts, companies and realities; it's hard to draw a strong mark

and of course the road is usually marked by the individual designer.

There are companies that open their doors to young people; on the contrary, there are companies that are almost exclusively interested in foreigners, but we believe that (almost) all of them are just looking for quality.

When you're young you want to subvert the order of things. Do you become a restorer as you grow older?

We don't believe in this theory...or at least we don't recognize ourselves in these behaviors; of course, statistically, being young may lead to destabilizing situations, while the years of experience lead to an increasing maturity, a deeper reflection, slower times. But if you were born a "revolutionist" you usually go on with that attitude, you try to tell a new story although your path is harder and riskier.

Are your works/projects young? If so... when will you make something more mature?

We try to preserve within our products that "childhood feeling" that is needed to stimulate and increase learning, a childhood which is controlled and elaborated within emotional objects that are capable of building up relationships with whom observes and uses them; in this sense we hope not to ever reach that level of "maturity" which usually denotes a lack of creativity, joy and healthy entertainment.